

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione della cerimonia d'inaugurazione ufficiale della quattordicesima edizione di
"Sapori e Saperi"
27 novembre 2015

– Fa stato il discorso orale –

Egregio Signore Andrea Bersani, Sindaco di Giubiasco,
Gentili Signore, Egregi Signori,

È un piacere per me partecipare alla cerimonia d'inaugurazione ufficiale della quattordicesima edizione di "Sapori e Saperi", una rassegna popolare, dedicata ai prodotti agroalimentari ticinesi, che incuriosisce ogni anno non soltanto il sottoscritto ma anche il pubblico del nostro Cantone.

Quest'anno, per la prima volta, "Sapori e Saperi" si tiene qui, al mercato coperto di Giubiasco, un nuovo spazio espositivo che ritengo ideale non soltanto per le sue dimensioni, ma anche per la sua posizione centrale, che rende la rassegna ancora più accessibile al grande pubblico. Dopo oltre un decennio a Mendrisio, quindi, quest'anno l'evento ha una nuova opportunità per garantire la sua attività di promozione in tutto il Cantone.

Dicevo, poco fa, che "Sapori e Saperi" è una rassegna che, grazie alle sue molteplici offerte, garantite da numerosi espositori locali – con cui mi voglio tra l'altro complimentare per gli sforzi intrapresi e per la varietà dei prodotti presentati – incuriosisce il pubblico: ritengo, infatti, che quest'ultimo si lasci stuzzicare proprio da quelli che sono – e scusatemi il gioco di parole – i sapori e i saperi dei prodotti tipici della nostra terra. Quello che si potrebbe chiamare, insomma, il Ticino del gusto!

Negli ultimi tempi ho avuto modo di constatare che il pubblico subisce un certo ritorno alla genuinità delle specialità più rappresentative del nostro territorio. 14 anni di "Sapori e Saperi" hanno senz'altro aiutato a sensibilizzare tutti gli attori che ruotano attorno al mondo dell'agroalimentare, consumatori ticinesi compresi. Il risultato è dunque una crescente attenzione nei confronti del prodotto agricolo locale, che è sempre più apprezzato. Tutto ciò implica anche un risvolto positivo per lo sviluppo economico, in particolare, delle zone periferiche (e per il settore turistico). Viaggiando all'interno del gusto e dei sapori della nostra cultura eno-gastronomica, sottolineiamo l'importanza del legame con la nostra terra: interpretare il territorio significa valorizzarlo, promuovere le nostre eccellenze e le nostre unicità. Questo lo hanno capito anche i grandi distributori alimentari attivi in Svizzera e nel Ticino, con le loro offerte di nicchia.

Un concetto, dunque, che giustifica il fatto che, a livello di politica economica regionale, è nata una filiera dell'agroalimentare su cui vale la pena insistere, dal momento che la nostra agricoltura, già svantaggiata dalle difficili condizioni di produzione e confrontata con un mercato sempre più aperto e con una forte concorrenza sui prezzi, è proprio sulla

qualità e sulla bontà dei suoi prodotti che ha il potenziale per restare competitiva e svilupparsi. E il nostro Cantone, con il Dipartimento delle finanze e dell'economia, che dirigo, lo fa: è stato infatti molto attento a seguire da vicino lo svilupparsi di questa tendenza. A testimonianza vi sono dei progetti concreti, che stanno avanzando.

Cito, ad esempio, il messaggio concernente l'approvazione del "Centro di competenza agroalimentare Ticino" e lo stanziamento di un credito di 1.3 milioni di franchi – nell'ambito del credito quadro 2012-2015 per le misure di politica economica regionale – quale contributo a fondo perso per l'attività 2015-2019 del Centro di competenza agroalimentare ticinese. Messaggio che, attualmente, è al vaglio della Commissione della Gestione del Gran Consiglio. Questo progetto rientra perfettamente nello spirito della politica economica regionale e prevede la costituzione di un'Associazione che avrà diversi compiti: ad esempio, si occuperà di rendere accessibile ai diversi consumatori, sia in Ticino che al di fuori dei confini cantonali, l'offerta di prodotti e servizi agroalimentari tipici, di promuovere i marchi già esistenti nella filiera agroalimentare, di sviluppare la rete agroalimentare del Territorio, ma anche di collaborare e coordinarsi con il settore turistico per integrare l'offerta del prodotto agroalimentare in quella turistica. Il Centro di Competenza agroalimentare potrà quindi rivelarsi un importante tassello per la strategia futura di questo settore che attualmente – lo sappiamo – sta vivendo una fase delicata. Inoltre, permetterà di valorizzare l'agricoltura locale, con risvolti positivi per la produzione, di particolare importanza soprattutto nelle realtà periferiche.

In conclusione, vorrei ringraziare le principali associazioni del settore agricolo: l'Unione Contadini Ticinesi, la Federazione ticinese produttori di latte, gli orticoltori rappresentati da Tior e Ticinowine, che oltre ad aver collaborato attivamente alla realizzazione dell'evento sono anche sostenitori. Un sentito ringraziamento va alla Cooperativa Migros Ticino, sponsor principale di "Sapori e Saperi", che attraverso oltre 300 prodotti della linea "Nostrani del Ticino" rappresenta il suo impegno nel sostenere gli agricoltori, gli allevatori e i produttori alimentari ticinesi.

Il Ticino del gusto si rende dunque protagonista di questo fine settimana, in cui le iniziative promosse qui al mercato coperto di Giubiasco sono davvero molteplici. Il mio augurio è che, sulla scia delle ultime edizioni, anche la quattordicesima rassegna "Sapori e Saperi" possa essere una vetrina di visibilità per i diversi attori, direttamente o indirettamente legati alla filiera agroalimentare, e aiuti a valorizzare le competenze che sottostanno alla qualità e alla varietà dei prodotti della nostra regione.

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia